

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale ed europeo dell'economia
Corso di studio	Relazioni internazionali
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	International and European Economic Law
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Valeria Di Comite	valeria.dicomite@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area giuridica 12	IUS/14	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre secondo
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali, Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2018
Fine attività didattiche	Maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza di principi, soggetti e fonti del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea. Conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) per l'analisi della normativa e dei casi
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere le istituzioni e i testi normativi di riferimento • Capacità di applicare le conoscenze acquisite in casi concreti al fine collegare le problematiche giuridiche del sistema internazionale ed europeo dell'economia in una prospettiva multidisciplinare • Autonomia di giudizio: capacità di integrare conoscenze e strumenti di analisi acquisiti e di formulare valutazioni autonome • Capacità di comunicare le conoscenze acquisite con un linguaggio giuridico appropriato • Capacità di apprendimento adeguata all'approfondimento delle

	tematiche trattate
Contenuti di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti, attori e fonti del diritto internazionale dell'economia • L'azione dell'Unione europea nel contesto economico internazionale • Cooperazione allo sviluppo • Tutela degli investimenti diretti • Soluzione delle controversie internazionali di carattere economico

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • La “costituzione economica” dell’ordinamento internazionale. Le “fonti” del diritto internazionale dell’economia. • Soggetti della comunità internazionale e “soggetti” del sistema economico internazionale. • L’evoluzione del diritto internazionale dell’economia: il “sistema di Bretton Woods”; il “nuovo ordine economico internazionale”; lo “sviluppo sostenibile”. • Principali organizzazioni internazionali che agiscono in questo ambito: • Organizzazione mondiale del commercio: origini, struttura e funzionamento. Dal GATT 1947 all’OMC. Gli accordi multilaterali in materia di commercio di merci in particolare: GATT, accordo agricoltura, accordo antidumping, accordo sulle sovvenzioni e misure compensative accordo SPS. Il nuovo accordo sulle facilitazioni al commercio (TFA). Il GATS, il TRIPs. Il meccanismo di soluzione delle controversie nell’OMC. • Il Fondo monetario internazionale: origini, struttura e funzionamento. • La Banca dei Regolamenti Internazionali; la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e il gruppo della Banca Mondiale; le banche regionali di sviluppo. • L’azione dell’Unione europea nel contesto economico internazionale • La politica commerciale comune dopo il Trattato di Lisbona • Rapporti tra UE e altre organizzazioni internazionali che operano nell’ambito del diritto internazionale dell’economia. • La partecipazione dell’UE all’OMC • Il valore giuridico degli accordi OMC nel diritto UE. • La tutela giurisdizionale dei privati tra diritto UE e diritto OMC • Nuovi accordi dell’Unione sugli scambi commerciali
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • La politica europea di cooperazione allo sviluppo • L'Unione economica e monetaria – Funzioni della Banca centrale europea e del SEBC • Normativa internazionale ed europea a tutela degli investimenti diretti
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Paolo P. – Aldo L., Diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio, Cedam, limitatamente a: capitoli I, II, III (pp. 1-137), V- sezioni VIII, IX, X (pp. 221-267), XII (pp. 575-610); oppure Venturini (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, III edizione, 2015. 2. Di Comite V., <i>Sovvenzioni vietate e diritti compensativi illegittimi: quali conseguenze per la violazione del diritto OMC?</i>, in LIGUSTRO A., SACERDOTI G. (a cura di), <i>Problemi e tendenze del diritto internazionale dell'economia</i>. Liber Amicorum in onore di Paolo Picone, Editoriale scientifica, Napoli, 2011, pp. 525-550. 3. Del Vecchio M., Di Comite V., <i>Da Doha a Bali. Quale futuro per l'OMC?</i>, in <i>La Comunità internazionale</i>, n. 3, 2014, pp. 387-417. 4. Comba A., Fondo Monetario Internazionale, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffrè, Annali, IV, 2011, pp. 535-546. 5. Cafaro S., <i>Banche internazionali</i>, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffrè, Annali, IV, 2011, pp. 171-191. 6. Triggiani E., <i>I diritti umani nella cooperazione internazionale allo sviluppo</i>, in <i>Nuovi strumenti del diritto internazionale privato</i>. Liber Fausto Pocar, Giuffrè, Milano, 2009, pp. 919-937.
Note ai testi di riferimento	<p>In considerazione della continua evoluzione della materia nel corso delle lezioni si indicheranno alcune letture di approfondimento.</p> <p>Indispensabile sarà la consultazione dei testi giuridici di riferimento come i Trattati sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, gli Accordi OMC, i Trattati e gli statuti delle altre Organizzazioni internazionali oggetto di studio</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari. È prevista la partecipazione attiva degli studenti anche attraverso lavori individuali o di gruppo.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Colloquio orale.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<p>Conosce in modo approfondito i soggetti e le regole di funzionamento del sistema internazionale ed europeo nel settore economico</p> <p>È in grado di analizzare i problemi sottesi ai rapporti tra Stati e tra Stati e istituzioni nel settore di riferimento</p> <p>È in grado di valutare le problematiche che emergono concretamente nel campo delle relazioni economiche internazionali ed europee attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite</p> <p>Sa comunicare con un linguaggio chiaro e corretto i contenuti appresi formulando valutazioni critiche</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese, Micaela Falcone, Micaela Lastilla